



NABUCCO

ARGOMENTO

PARTE PRIMA – Gerusalemme

Nel tempio di Salomone a Gerusalemme, gli ebrei piangono la loro sorte: Nabucco (Nabucodonosor), re di Babilonia, li ha assaliti con le sue orde e sta profanando la città. Mentre pregano Zaccaria, il Sommo Sacerdote, entra con la sorella Anna e la figlia di Nabucco, Fenena, ostaggio degli ebrei. Zaccaria esorta il popolo ad avere fede: il Signore non li abbandonerà. Ismaele, nipote del re di Gerusalemme, entra con i soldati annunciando che Nabucco imperversa. Zaccaria affida Fenena a Ismaele. Ismaele e Fenena, rimasti soli, rinnovano i voti d'amore che avevano già fatto a Babilonia. Anche Abigaille, sorella di Fenena, era innamorata di Ismaele, e irrompe ora in abito guerriero, alla testa di una banda di babilonesi travestiti da ebrei, per occupare il Tempio. Saluta Ismaele con disprezzo, poi gli offre la salvezza del suo popolo in cambio del suo amore. Ismaele rifiuta ed è pronto a morire, mentre Fenena prega il Dio di Israele di proteggerlo. Gli ebrei rientrano, spaventati per l'avvicinarsi di Nabucco. Quando il conquistatore entra nel Tempio, Zaccaria lo affronta, minacciando di pugnalare Fenena. Ma Ismaele protegge Fenena. Mentre Zaccaria e gli altri ebrei insultano Ismaele, Nabucco ordina che il Tempio sia saccheggiato e bruciato.

PARTE SECONDA - L'empio

Nel palazzo di Nabucco a Babilonia, Abigaille ha trovato un documento che attesta che non è figlia di Nabucco ma di schiavi. Abigaille vuole vendicarsi di Nabucco e di Fenena, nominata reggente mentre lui è in guerra, e riflette malinconicamente sul suo amore per Ismaele. Il Sommo Sacerdote di Baal comunica che Fenena ha liberato i prigionieri ebrei. Sul trono dovrebbe salire Abigaille, facendo credere al popolo che il re sia morto in battaglia. Abigaille accetta: potrà vendicarsi. In un'altra sala del palazzo, Zaccaria chiede al Signore di permettergli di convertire Fenena. Mentre i Leviti infieriscono contro Ismaele, Zaccaria, accompagnato da Fenena e Anna, interviene perdonandolo: Fenena si è convertita, ha salvato un'ebrea. Il consigliere Abdallo porta la notizia della morte del re: la vita di Fenena è in pericolo. Giungono infatti il Sommo Sacerdote di Baal e Abigaille con una folla di babilonesi, per proclamare sovrana Abigaille e condannare a morte gli ebrei. Ma Fenena si rifiuta di cedere lo scettro alla sorella. In quel momento, nel generale stupore, entra Nabucco, prende la corona e se la mette sul capo. Tutti tremano davanti al monarca irato, che annuncia di essere non solo re ma dio, avendo rovesciato sia Baal che il Dio degli ebrei. Mentre cerca di costringere Zaccaria e Fenena a prostrarsi davanti a lui, un fulmine lo colpisce e gli fa cadere la corona dalla testa. Abigaille recupera la corona del re folle.

PARTE TERZA - La profezia

Nei giardini pensili di Babilonia, la folla inneggia ad Abigaille. Il Sommo Sacerdote la spinge a mettere a morte gli ebrei, ma prima che possa firmare, giunge Nabucco, confuso, alla ricerca del trono.



Abigaille congeda gli altri e spiega a Nabucco che, durante la sua malattia, ha assunto lei il governo, e lo induce a firmare la condanna a morte degli ebrei. Poi Nabucco si ricorda di Fenena. Abigaille gli rivela che anche lei morirà, con gli altri ebrei. Nabucco cerca il documento che dimostra che Abigaille non è sua figlia, ma la donna glielo mostra prima di distruggerlo. Nabucco è prigioniero: inutilmente supplica Abigaille di salvare Fenena.

Presso le rive dell'Eufrate, gli ebrei riposano dai lavori forzati invocando la patria perduta. Zaccaria predice che saranno liberati dalla prigionia e distruggeranno Babilonia, con l'aiuto del Signore.

PARTE QUARTA - L'idolo infranto

Nelle sue stanze, Nabucco si sveglia da un sonno irrequieto sentendo il nome di Fenena da fuori: la figlia e tutti gli ebrei vengono condotti a morte. Disperato, Nabucco si inginocchia per chiedere perdono al Dio degli ebrei, promettendo di convertirsi con il suo popolo. Di nuovo lucido, conduce con sé Abdallo e i suoi seguaci a riconquistare il trono e salvare la figlia .

Nel Giardino del Palazzo, i carnefici sono pronti a uccidere Zaccaria e gli altri. Fenena intona una struggente preghiera, ma ecco giungere Nabucco per salvarla. Il re ordina la distruzione della statua di Baal, che cade infranta al suolo, per potere soprannaturale. Abigaille, avvelenatasi, confessa i suoi crimini, esortando Ismaele e Fenena ad amarsi; morendo, prega il Dio d'Israele di perdonarla. Nabucco libera gli ebrei: potranno tornare in patria e ricostruire il tempio al loro Dio, che ora è anche il suo. Tutti esultano per il miracolo.